

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI ASSOCIAZIONE

Repubblica Italiana

L'anno duemilaotto, il mese di marzo, il giorno ventisette in Bari, nel mio studio alla Via De Rossi numero sedici, alle ore diciannove e minuti quindici. Innanzi di me Dottor MICHELE LABRIOLA, Notaio iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari, ove risiedo,

si è costituito il signor

GIARDINO Luigi, nato a Forino (AV) il giorno 8 dicembre 1958, che interviene al presente atto nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione "VINTAGE OLD RUGBY" con sede in Bari alla via Meucci n. 4/B, ove per la carica domicilia, codice fiscale 93318870727.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di redigere il verbale di assemblea straordinaria di detta associazione, convocata per oggi, in questo luogo ed a quest'ora a mezzo avviso inviato a tutti gli associati in data 10 marzo 2008 per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

A) Modifiche statutarie proposte dalla commissione Statuti FIR:

1. modificare la denominazione in "Associazione Sportiva Dilettantistica Vintage Old Rugby Puglia"
2. prevedere nell'oggetto sociale: "Organizzare attività sportive dilettantistiche, compresa l'attività didattica"
3. escludere dai requisiti degli associati: "In particolare, possono essere associati coloro che, italiani o stranieri, dimostrino di essere stati tesserati presso un'associazione sportiva dedicata al rugby ed abbiano preso parte in veste di atleti e/o dirigenti a tornei e campionati di qualsivoglia livello, sia nazionali che internazionali"
4. ridurre i tempi di convocazione dell'assemblea degli associati da dieci a otto giorni;
5. prevedere l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento, del patrimonio dell'Associazione ad altre associazioni che perseguano finalità sportive;
6. prevedere nello scopo che "Durante la vita dell'Associazione non potranno essere distribuiti tra gli associati, anche in modo indiretto o differito, avanzi di gestione nonchè fondi, riserve o capitale";
7. prevedere che i componenti del Consiglio Direttivo non possano ricoprire la medesima carica sociale in altre società ed associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della FIR;
8. prevedere l'obbligo a conformarsi alle norme ed alle direttive del CONI, nonchè allo statuto e ai regolamenti della FIR;
9. prevedere, in luogo della competenza del Collegio dei Probiviri, che "Tutte le controversie insorgenti tra l'Associazione ed i soci e tra i soci medesimi, limitatamente alle controversie riguardanti soci tesserati FIR, saranno devolute all'esclusiva competenza di un collegio arbitrale che giudicherà secondo equità. Le modalità di costituzione saranno quelle previste dalla Federazione Italiana Rugby";
10. cancellare la norma transitoria.

Assume la presidenza, su designazione unanime dei presenti, il costituito signor Giardino Luigi, nella qualità, il quale dato atto della presenza in assemblea:

1) degli associati signori:

Giardino Luigi, De Vivo Maurizio, Reale Ettore, Cirenza Gaspare, Lamanna Mario, Formica Michele, Menga Grazio, Centrone Mario, Algieri Gianfranco, Chiaia Noja Giuseppe;

2) dei componenti il Consiglio Direttivo, oltre ad esso Presidente, signori Reale Ettore e Cirenza Gaspare;

dichiara

validamente costituita l'assemblea dell'associazione per deliberare sui punti all'ordine del giorno.

Il Presidente fa presente all'assemblea che la commissione statuti federale della FIR, a cui l'associazione intende aderire, ha chiesto di adeguare il vigente statuto dell'associazione alla legge n. 128/2004. A queste richieste si aggiungono quelle riportate ai punti 4 e 10 dell'ordine del giorno (riduzione dei tempi di convocazione dell'assemblea e abrogazione della norma transitoria) che sono proposte dal Consiglio Direttivo e non sono richieste da parte della FIR.

Pertanto il Presidente, al fine di cui sopra, propone all'assemblea di adottare un nuovo testo di statuto sociale adeguato alla legge 128/2004 così come richiesto dalla FIR.

L'assemblea, preso atto delle dichiarazioni del Presidente, ritenuto necessario quanto da lui proposto

all'unanimità delibera

1) di acquisire tutte le modifiche richieste dalla FIR al fine dell'adesione dell'associazione, nonché quelle proposte dal Consiglio Direttivo;

2) di adottare, quindi, quale nuovo statuto sociale che regolerà la vita dell'associazione da oggi in avanti, il testo proposto dal Presidente, composto di diciotto articoli, adeguato alla legge 128/2004 con tutte le modifiche di cui all'ordine del giorno.

Il presidente mi consegna il nuovo testo dello statuto sociale che, previa dispensa fattami dalla lettura dello stesso, si allega al presente atto sotto la lettera "A".

Null'altro essendovi da deliberare il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore venti e minuti trenta.

Richiesto

io Notaio ho formato il presente atto scritto da persona di mia fiducia su un foglio in pagine quattro circa e del quale ho dato lettura in assemblea al comparente che lo approva e lo sottoscrive alle ore venti e minuti trentacinque.
F/ti: GIARDINO Luigi - Notaio Michele LABRIOLA segue sigillo.

S T A T U T O

1. COSTITUZIONE - SEDE

1.1. E' costituita una associazione sportiva dilettantistica denominata "Associazione Sportiva Dilettantistica Vintage Old Rugby Puglia". L'associazione ha sede in Bari, alla Via Meucci numero civico 4/B.

2. SCOPO

2.1. L'associazione non ha scopo di lucro, è apartitica, apolitica ed ha finalità esclusivamente divulgative e di promozione delle attività e discipline sportive ed in particolare del gioco del rugby.

E' infatti costituita da un numero di 9 (nove) persone fisiche liberamente associate ed inclini a tradurre in impegno concreto il loro senso sportivo, oltre che morale e civile.

Durante la vita dell'Associazione non potranno essere distribuiti tra gli associati, anche in modo indiretto o differito, avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale.

3. OGGETTO SOCIALE

3.1. L'associazione ha per oggetto la promozione, diffusione e pratica del gioco del rugby, anche attraverso l'organizzazione di eventi, incontri, esibizioni e comunque di manifestazioni private e/o pubbliche attinenti la precitata disciplina.

Inoltre l'associazione potrà:

- accedere a qualsivoglia tipo di finanziamento previsto per l'attività associazionistica nonché al credito sportivo in quanto contemplato dalle vigenti norme;
- prestare servizi di assistenza tecnico-sportiva a favore di soggetti terzi che ne facciano richiesta, ivi compresa la risoluzione di problematiche relative alla richiesta e/o erogazione di contributi pubblici e/o privati, consulenza informatica, attività di marketing e di promozione pubblicitaria, attività di management;
- creare, gestire e consentire a terzi l'utilizzo di servizi e strutture per lo svolgimento di attività del tempo libero quali, a titolo esemplificativo, impianti sportivi in genere, locali per la somministrazione, anche al pubblico, di alimenti e bevande con o senza intrattenimento e/o spettacolo, sale per la proiezione televisiva e non di eventi;
- organizzare attività sportive dilettantistiche, compresa l'attività didattica;
- ideare, realizzare e diffondere supporti audiovisivi e informatici in campo sportivo e culturale;
- svolgere attività di ricerca, documentazione e sperimentazione concernente l'attività sportiva;
- amministrare, costruire, acquistare, locare, acquisire in concessione e vendere aree ed edifici idonei all'insediamento di impianti sportivi e annesso strutture;
- aderire a qualsivoglia iniziativa, in Italia e/o all'estero, complementare o affine alle attività esercitate e sopra elencate.

3.2. L'associazione potrà, in ogni caso, compiere qualsiasi operazione ritenuta idonea o semplicemente opportuna per il conseguimento dell'oggetto sociale, comprese le compravendite e le permutate di beni immobili e di beni mobili soggetti a registrazione; la stipulazione di mutui e la concessione di pegno o ipoteca relativamente ai beni sociali; la concessione di fidejussioni e altre malleverie; la stipula di contratti di conto corrente bancario e/o postale con facoltà di fido.

3.3. L'associazione mantiene ed estende i contatti con soggetti privati, pubblici, aziende e, più in generale, con soggetti terzi, mediante delegati opportunamente scelti, i quali, sensibili alle tematiche proposte, provvedono alla promozione nonché alla diffusione delle iniziative ritenute idonee unitamente alla documentazione e al materiale all'uopo reso disponibile.

4. ASSOCIATI

4.1. Possono essere associati ordinari dell'associazione tutti coloro che, maggiorenni, ne condividano e ne accettino finalità e modi di attuazione.

Le ammissioni sono deliberate dal Consiglio di amministrazione a maggioranza assoluta dei presenti.

Le domande devono essere presentate da almeno due associati a mezzo firme poste in calce.

Gli associati sono obbligati a conformarsi alle norme ed alle direttive del CONI, nonché del presente statuto ed ai regolamenti della FIR.

5. DECADENZA, ESCLUSIONE, RINUNCIA

5.1. La decadenza e/o l'esclusione da associato è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, su relazione motivata dal Collegio dei probiviri, a maggioranza di due terzi e con voto segreto.

5.2. Ciascun iscritto può rinunciare in qualsiasi momento alla propria posizione di associato, presentando comunicazione scritta.

5.3. Chi recede dall'associazione, per qualsiasi motivo, non ha diritto alcuno sul patrimonio.

6. ASSOCIATO ONORARIO

6.1. L'assemblea può conferire la qualifica di associato onorario a coloro che abbiano particolari benemeritenze sportive e non, anche avendo offerto alla disciplina del rugby il proprio significativo contributo elevandone il prestigio e promuovendone la diffusione.

7. ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

7.1. Sono organi dell'associazione:

- a) l'assemblea degli associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Collegio dei probiviri;
- d) il Collegio dei revisori dei conti.

8. RETRIBUZIONE

8.1. Nessuna carica è retribuita.

Il Consiglio Direttivo può stabilire il rimborso delle spese sostenute dagli associati incaricati di svolgere qualsiasi attività in nome e per conto dell'associazione.

9. CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

9.1. L'assemblea, composta da tutti gli associati, è convocata dal Presidente.

La comunicazione della convocazione deve essere spedita con raccomandata semplice o con altri mezzi ritenuti idonei che ne provino l'avvenuta spedizione agli interessati almeno otto giorni prima della data fissata, e deve contenere indicazioni precise sugli argomenti all'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo dell'assemblea.

9.2. L'assemblea degli associati si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta l'anno.

I compiti dell'assemblea sono:

- a) approvare il bilancio preventivo e consuntivo;
- b) discutere ed approvare il programma annuale formulato dal Consiglio Direttivo;
- c) approvare regolamenti interni proposti dal Consiglio Direttivo;
- d) eleggere i componenti del Consiglio Direttivo, i probiviri ed i revisori dei conti;
- e) stabilire la composizione numerica del Consiglio Direttivo.

9.3. L'assemblea si riunisce in seduta straordinaria su richiesta di almeno un terzo degli associati o di almeno un terzo dei membri del Consiglio di amministrazione, o per volontà del presidente ogni qual volta egli ne ravvisi la necessità.

10. DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

10.1. Le assemblee sono valide con la presenza di tanti associati costituenti almeno la metà più uno degli associati iscritti e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti. La seconda convocazione può avere luogo anche in giorno successivo alla prima.

Le assemblee indette per l'elezione degli organi dell'associazione, sono valide se è presente la maggioranza assoluta degli associati.

Le deliberazioni comunque vengono prese a maggioranza dei votanti e presenti.

10.2. Alle assemblee convocate per modificare lo Statuto o per sciogliere l'associazione, debbono essere presenti almeno i due terzi degli associati.

Le deliberazioni relative vanno prese a maggioranza assoluta dei presenti ed il relativo verbale può essere redatto anche da notaio.

11. CONSIGLIO DIRETTIVO

11.1. Il Consiglio direttivo, nella prima seduta, elegge a maggioranza assoluta, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario ed il Tesoriere.

11.2. Il Consiglio direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno e almeno una volta ogni tre mesi.

Le riunioni sono valide con la presenza della metà più uno dei componenti, compreso il Presidente.

Le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice, eccetto quanto stabilito dal comma 11.1.

I componenti del Consiglio Direttivo non possono ricoprire la medesima carica sociale in altre società ed associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della FIR.

11.3. Sono compiti del Consiglio direttivo:

- a) formulare il programma annuale da sottoporre all'approvazione dell'assemblea;
- b) predisporre le relazioni da presentare all'assemblea sull'attività svolta;
- c) predisporre annualmente i bilanci preventivo e consuntivo;
- d) deliberare l'accettazione di lasciti, donazioni, oblazioni e contribuzioni varie;
- e) proporre all'approvazione dell'assemblea il regolamento interno, ove redatto, e/o modifiche dello statuto;
- f) altre deliberazioni non riservate ad organi specifici dell'associazione;
- g) acquistare, vendere e permutare beni immobili, mobili soggetti a registrazione e mobili; stipulare mutui e concedere pegno o ipoteca relativamente ai beni sociali; concedere fidejussioni e altre malleverie;
- h) determinare il contributo annuale destinato al sostenimento delle spese di gestione.

12. DURATA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1. I componenti del Consiglio direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

13. MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

13.1. Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'associazione.

Presiede e convoca l'assemblea ed il Consiglio Direttivo, firmandone i relativi verbali, ed ha la responsabilità di far eseguire le deliberazioni adottate dagli

organi predetti, assicurando lo svolgimento organico ed unitario dell'attività dell'associazione.

Il Presidente sovrintende inoltre la gestione amministrativa ed economica dell'associazione, di cui firma gli atti.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di suo impedimento.

In caso di impedimento o assenza o decadenza del Presidente e del Vice Presidente, gli stessi vengono sostituiti dal membro più anziano in età in seno al Consiglio Direttivo.

13.2. Il Segretario cura la compilazione del bilancio preventivo, seguendo al riguardo le indicazioni del Consiglio Direttivo e del Presidente.

Provvede alla compilazione del rendiconto annuale da sottoporre anch'esso all'esame ed all'approvazione del Consiglio Direttivo. Tiene aggiornata la contabilità sociale nei modi stabiliti dal Consiglio Direttivo e delle norme regolamentari e legislative in vigore, tenendo in perfetta regola i libri contabili.

Provvede alla registrazione, su apposito libro, dell'iscrizione di nuovi associati.

Redige i verbali delle sedute del Consiglio, trascrive quelli relativi alle assemblee generali degli associati, curando che questi ultimi siano firmati dal presidente e dal segretario dell'assemblea.

Firma, su incarico del Presidente, la corrispondenza e i mandati di pagamento.

13.3. Il Tesoriere è responsabile della gestione delle somme di pertinenza dell'associazione da lui riscosse o affidategli; è tenuto a presentare i conti ad ogni richiesta sia del presidente che del Collegio dei revisori dei conti.

Provvede alla tenuta in regola del libro di cassa e degli altri documenti contabili inerenti a tutto il movimento di cassa e/o di banca.

Le somme incassate dovranno essere da lui versate, presso il proprio domicilio ovvero presso la sede dell'Associazione o quella di istituto di credito indicato dal Consiglio Direttivo

Il Tesoriere non potrà in nessun caso ritirare somma alcuna dagli istituti bancari, come pure non potrà effettuare pagamenti e riscossioni, senza i regolari mandati debitamente firmati dal Presidente, o, in sua assenza dal Vice Presidente, e dal Segretario. Il prelievo delle somme necessarie ai pagamenti avverrà con assegni in conto corrente bancario o conto corrente postale con firma del solo presidente.

Una volta ogni tre mesi il tesoriere presenta al Consiglio la situazione di cassa aggiornata.

E' autorizzato a tenere a sue mani una somma fissata dal Consiglio direttivo per eventuali pagamenti urgenti.

13.4. L'economo, ove nominato, tiene aggiornato su apposito registro l'inventario di tutto il materiale sociale, ne sorveglia la manutenzione e ne e' il responsabile.

Provvede alle piccole spese per le quali dispone di un fondo reintegrabile fissato dal Consiglio Direttivo.

14. PROBIVIRI - REVISORI DEI CONTI

14.1. I probiviri debbono essere persone autorevoli per prestigio e qualità morali.

Il loro compito è quello di intervenire in caso di controversie interne dell'associazione, non riguardanti soci tesserati FIR per i quali si applica l'art. 17 del presente statuto, o in occasione di episodi che possono turbare la

vita dell'associazione stessa o offuscare il suo nome. Con apposita relazione scritta richiamano organi o singoli associati ai loro doveri e propongono all'assemblea sia di radiare sia di rifiutare la richiesta di iscrizione.

14.2. I revisori dei conti devono essere persone competenti nel settore contabile. Il loro compito è quello di controllare la regolarità dei bilanci e dei libri contabili.

Hanno il potere di richiamare il Consiglio Direttivo ai suoi doveri qualora ravvisino irregolarità di ordine contabile.

14.3. Il Collegio dei probiviri e dei revisori dei conti sono composti da tre membri, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

15. FINANZIAMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

15.1. Le spese occorrenti per il funzionamento dell'associazione sono coperte dalle seguenti entrate:

- a) le quote ordinarie di iscrizione degli associati;
- b) i contributi annuali da richiedersi a ciascun socio entro il giorno 31 marzo di ogni anno così come stabiliti dal Consiglio Direttivo;
- c) le entrate derivanti da eventuali lasciti e donazioni;
- d) le erogazioni conseguenti agli stanziamenti eventualmente deliberati dallo Stato, dalla regione, da enti locali e da altri enti pubblici e/o privati.

15.2. Tutte le predette entrate costituiranno patrimonio dell'associazione.

15.3. I bilanci preventivi e consuntivi debbono essere depositati presso la sede dell'associazione almeno dieci giorni prima della convocazione dell'assemblea.

15.4. L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

16. FONDO DI COSTITUZIONE

16.1. Il fondo è costituito dalle contribuzioni che gli associati fondatori fanno alla costituzione dell'associazione.

Gli associati ordinari contribuiscono al fondo con la quota associativa.

17. CONTROVERSIE

Tutte le controversie insorgenti tra l'Associazione ed i soci, e tra i soci medesimi, limitatamente alle controversie riguardanti soci tesserati FIR, saranno devolute all'esclusiva competenza di un collegio arbitrale che giudicherà secondo equità. Le modalità di costituzione saranno quelle previste dalla Federazione Italiana Rugby.

18. SCIoglimento

18.1. Nel caso di cessazione dell'attività, per le cause previste dal Codice civile, lo scioglimento è deliberato dall'assemblea, la quale, provvederà alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone i poteri e gli eventuali compensi.

18.2. In caso di scioglimento dell'associazione tutto il patrimonio della stessa sarà devoluto ad altre associazioni che perseguano finalità sportive.

18.3. Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si farà riferimento alle leggi e regolamenti dello Stato in materia specifica.